



UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO Coordinamento Nazionale Difesa

Roma, 14.03.2024

Alla c.a.

CAPO di STATO MAGGIORE della MARINA MILITARE

Riunione del 14 marzo 2024 – Personale transitato nei ruoli civile della Difesa

.....

In merito alla riunione odierna, preliminarmente sarebbe doveroso condividere alcune considerazioni fondamentali per una comprensione approfondita delle richieste ed osservazioni riportate di seguito. La nostra organizzazione sindacale ritiene preoccupante il rischio che questa discussione possa essere utilizzata come pretesto per ulteriori privatizzazioni, indebolendo, di fatto, ulteriormente il ruolo difensivo della scrivente O.S. rendendola simile ad una stazione appaltante.

La situazione attuale è chiara non solo per coloro che ne sono direttamente coinvolti, ma anche per la stessa Forza Armata.

Difatti, la discussione in merito al transito del personale ex militare nei ruoli civili della Difesa per motivi sanitari non può costituire una risposta alle carenze di assunzione in questo Ministero, come spesso avviene.

Avvenimento significativo derivante dal numero di transiti, desumibile dagli ultimi anni, a tal punto da non essere inosservato.

È con rammarico che constatiamo che solo il 14 marzo 2024, lo Stato Maggiore della Marina ha contattato le OO.SS. per discutere di eventuali proposte, trascurando il mancato coinvolgimento delle stesse durante le fasi procedurali e valutare solo oggi la situazione occupazionale degli Enti in Italia. A nulla sono valsi i vari tentativi di sopperire alle carenze organiche, tra cui il decantato Piano Brin, oggetto in passato, di rilievi da parte della Corte dei Conti per la mancata riapertura delle ex Scuole allievi Operai.

Preme sottolineare, ancora una volta, che il personale militare che transita nell'impiego civile, avviene per disposizione dei competenti Organi sanitari che ne accertano la permanente inidoneità nei ruoli militari, demandando agli Organi competenti (Persomil e Persociv) il loro trattamento economico che, in alcun modo, può essere paragonato a quello di un dipendente vincitore di un concorso nazionale. Altro elemento imprescindibile è quello decisionale della Commissione a cui è affidato il potere decisionale dell'assegnazione della sede di servizio che non dovrebbe essere determinata primariamente dalle esigenze di Forza Armata, ma semmai dalle necessità individuali del dipendente.

Come si evince dalla recente circolare di luglio 2023, appare del tutto evidente che detto principio sia trascurato in favore di direttive discutibili.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Viale Dell'Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel 06/762821 Fax 06/7628233 -
sitoweb: www.difesa.it – pec mail usbdifesa@pec.usb.it cell. 333 5801473



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Nazionale Difesa

Coloro che transitano, infatti, spesso sono destinati in Enti ubicati a distanze proibitive per il raggiungimento dai propri affetti familiari a cui, in alcuni casi è inibito il proseguo di cure necessarie rinvenienti dalle patologie da cui sono affetti.

Stante quanto precitato, la scrivente O.S. USB P.I. formula le seguenti richieste:

1. **Assegnazione** prioritaria presso la regione di residenza anche in sovrannumero nelle tabelle organiche dell'ente richiesto, al fine di ridurre al minimo il disagio derivante dalla distanza.
2. **Considerazione** delle problematiche sanitarie e socioeconomiche: essenziale tenere conto nell'assegnazione della sede di prima assegnazione non solo delle necessità sanitarie personali, ma anche delle situazioni socio-economiche dei dipendenti transitati durante il procedimento di assegnazione.
3. Graduatoria di merito per le richieste di trasferimento: si propone istituzione di una graduatoria basata su criteri documentati, quali Legge 104/92 e Legge 151/2001 da tener conto anche nella riunione della Commissione preposta all'assegnazione dell'Ente al fine di garantire un processo equo e trasparente.
4. **Sede** di assegnazione basata sulle esigenze personali del dipendente: si propone di valutare attentamente la possibilità di assegnare il personale transitato presso la sede più idonea alle loro esigenze personali e familiari.
5. **Flessibilità** nel rilascio di nulla osta richiesti a Maristat, al fine di facilitare gli adattamenti necessari per il personale transitato.
6. Riduzione dei tempi per gli interscambi: si propone la riduzione dei tempi necessari per gli interscambi, anche per profili differenti, al fine di favorire una rapida risoluzione delle situazioni del disagio degli interessati.
7. **Revisione** della normativa riguardante la possibilità di assegnazione di alloggi presenti presso la quasi totalità degli Enti o contributo economico.

Certi del Suo Autorevole impegno, si confida nell'accoglimento delle precitate proposte, meritevoli di attenzione in quanto il Diritto alla Salute e benessere organizzativo è prevalente su tutto.

Garantire un trattamento equo e dignitoso per il personale militare transitato nei ruoli civili della Difesa, dovrebbe essere una priorità imprescindibile.

P. Esecutivo O.S. USB P.I. Difesa
Sig. Massimo PADULA

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Viale Dell'Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel 06/762821 Fax 06/7628233 -
sitoweb: www.difesa.it – pec mail usbdifesa@pec.usb.it cell. 333 5801473